

Di combattere i turchi, anche se tutti
Dovessimo perir. Di nulla io temo
Per la patria pugnando e per la fede.
Al primo tuon della ferrata canna,
Che da Cetigne a noi darà l'avviso
Della battaglia, riderem di cuore.
Fortunato colui, che avrà coraggio,
Nè piega ancora alla vecchiaia il dorso;
Avrà che fare, e riguardar stupito.

(*Il Serdaro Janco: non ci tradiremo, ma dobbiamo giurare. Vuco Micunovich: maledici tu, Serdaro Vucota, e noi tutti grideremo: Amen.*)

IL SERDARO VUCOTA

Bene in mente tenete o generosi
Montenegrini! Chi sarà primiero
Il più degno ne fia; ma a lui, che ardisce
Il fratello tradir, che contro ai Turchi,
Per la patria combatte, e per la fede,
Tutto in sasso si muti. Iddio ne' campi
La semente gl'impietri, e della cara
Donna nel sen la concepita prole.
Nani metta alla luce, ed a vergogna
Ognun li mostri soghignando a dito.